

CRONACHE

da palazzo cisterna

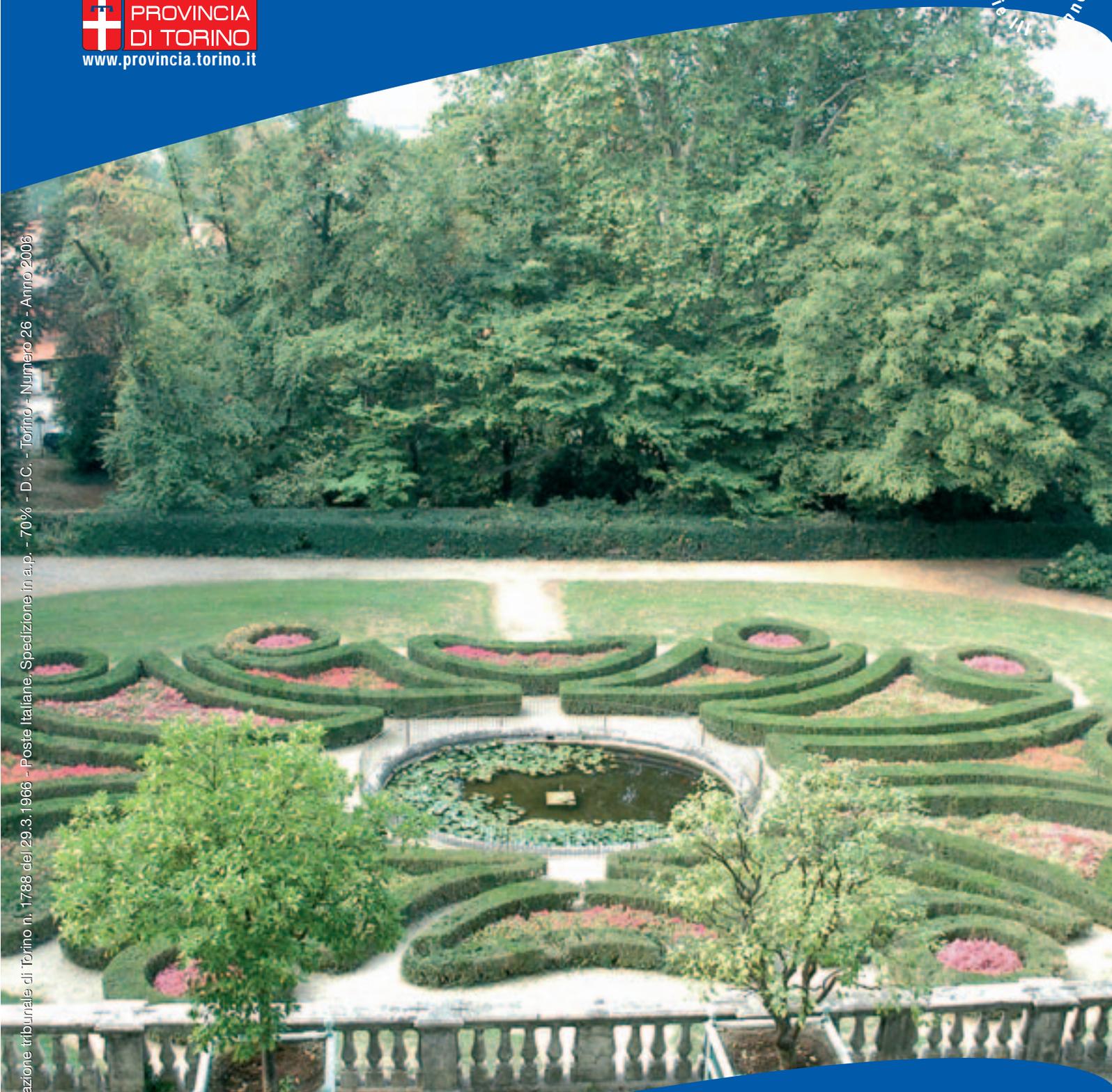


PROVINCIA
DI TORINO

www.provincia.torino.it

15.09.06
26
settimanale
L'Espresso

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966 - Poste Italiane, Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 26 - Anno 2006



In questo numero:

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

In visita al castello di Agliè
Bed & Breakfast di eccellenza
"Provibus" anche a Brozolo, Brusasco e Cavagnolo

SOMMARIO

3 **ISTRUZIONE**
Da Rivoli l'augurio a tutti gli studenti

4 **EVENTI**
Assalti a passo di danza



5 **In visita al castello di Agliè**

6 **TURISMO**
Bed & Breakfast di eccellenza

7 **Il Paniere a Nichelino e Cumiana**
La Provincia a Mondo Natura

8 **TRASPORTI**
"Provibus" anche a Brozolo, Brusasco e Cavagnolo

9 **RISORSE ATMOSFERICHE**
Una task force per l'inquinamento atmosferico

10 **INCONTRI A PALAZZO**
Il questore Poli lascia Torino
Il sottosegretario Rosato incontra l'assessore Giuliano

Rubrica

11 **Viaggio nel tempo**



12 **Lecture dei Paesi tuoi**

14 **Tuttocultura**

In copertina: i giardini del castello di Agliè

Filiera del legno, una legge per lo sviluppo

La rassegna internazionale "Bosco e territorio", organizzata a Usseaux dalla Provincia e dal Consorzio Pracatinat, è stata l'occasione per Bruna Sibille, assessore regionale allo sviluppo della Montagna, per annunciare le linee guida del disegno di legge che mira al potenziamento della risorsa della risorsa del legno e dei boschi. L'obiettivo è quello di ampliare una gestione attiva di tutte le superfici adatte allo scopo, per aumentare quindi il prodotto legnoso piemontese. I boschi del Piemonte sono oggetto di un progressivo abbandono, al quale ha cercato di ovviare negli ultimi quattro anni il progetto "Bosco e Territorio", avviato dalla Provincia in Val Chisone. Il vicepresidente e assessore provinciale all'Agricoltura e Montagna, Sergio Bisacca, ha sottolineato che "siamo alle soglie di un momento importante, con l'imminente varo del nuovo Piano



regionale di Sviluppo Rurale e della legge sulla forestazione. Sulle scelte fondamentali c'è stata un'importante concertazione con la Regione". Durante il convegno che si è tenuto sabato 9 settembre a Pra Catinat nell'ambito di "Bosco e Territorio, Lido Riba, presidente dell'Istituto per le piante da legno e l'ambiente, ha sottolineato che "oggi in Italia abbiamo una produzione di energia che arriva dal legno solo del 2,5% mentre la Francia è al 14% e la Svezia al 36%. È ora di valorizzare questa risorsa rinnovabile". Per il presidente Saitta "la Val Chisone è da prendere ad esempio, perché è riuscita negli ultimi anni a mettersi in evidenza non solo come terra a vocazione turistica (grazie al patrimonio costituito dagli impianti olimpici) ma anche come territorio ricco di risorse naturali da gestire razionalmente. La Provincia ha cercato negli ultimi anni di valorizzare la risorsa-legno, per stimolare l'imprenditoria locale a credere in quella risorsa, aiutando la diversificazione delle attività economiche".

Direttore responsabile: Carla Gatti – Vicedirettore: Lorenza Tarò
Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Michele Fassinotti,
Antonella Grimaldi, Carlo Prandi, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo

Foto Locci Agenzia Extrà

Segreteria: Luca Soru

Da Rivoli l'augurio a tutti gli studenti

Inaugurato l'anno scolastico nel nuovo Itis di via Vernante 14, esempio di struttura all'avanguardia. Il direttore generale Dominici, gli assessori Pentenero e D'Ottavio, il sindaco Tallone hanno accolto gli allievi per un saluto simbolico esteso a tutti i giovani del territorio

Un nuovo istituto scolastico moderno e funzionale, di grande impatto visivo e dotato di strutture all'avanguardia. È il nuovo Itis di via Vernante a Rivoli, luogo ideale per inaugurare il nuovo anno. Così è stato: lunedì 11 settembre, primo giorno di scuola, l'assessore provinciale all'Istruzione Umberto D'Ottavio, il direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale Anna Maria Dominici, l'assessore all'Istruzione della Regione Piemonte Giovanna Pentenero, il sindaco di Rivoli, Guido Tallone hanno accolto gli studenti dell'ex itis Ferrari formulando auguri estesi a tutti gli studenti provinciali. "Vi consegniamo la più bella scuola del territorio, esempio significativo di come la Provincia spenda i soldi - ha detto l'assessore D'Ottavio - Trattatela bene e tenetela a posto. È questo l'anno nel quale la Provincia intende essere protagonista del cambiamento impegnandosi a migliorare l'offerta formativa e a combattere la dispersione scolastica. È certamente una grande scommessa ma faremo il possibile per vincerla". D'Ottavio ha anche ricordato l'11 settembre 2001 e dedicato l'istituto alla pace. Il direttore generale Anna Maria Dominici ha avuto parole di elogio per la nuova struttura "bellissima e aperta al territorio". Hanno rivolto saluti e auguri anche l'assessore Pentenero e il sindaco Tallone. Poi tutti ad accompagnare i ragazzi e a visitare i locali. Il nuovo Itis di Rivoli con annesso liceo tecnologico, progettato dagli uffici tecnici della Provincia di Torino, è composto da 25 aule tutte cablate; laboratori di chimica, fisica, informatica, multimediale; re-

parti officina; la palestra con spalti uso pubblico per 300 posti e una pista d'atletica; un teatro da 420 posti che potrà ospitare iniziative locali. Al suo interno avrà un polo tecnologico delle materie plastiche e due corsi post diploma. Sarà frequentato da 530 alunni ma potrà arrivare a ospitarne fino a 900.

Si è posta particolare attenzione

nella ricerca di accorgimenti progettuali e tipologici utili a eliminare tutti i possibili ostacoli e percorsi per la deambulazione dei portatori di handicap.

I lavori avviati nel marzo 2003 hanno comportato una spesa di 10.303.000 di euro.

L'Istituto non ha ancora un nome: a deciderlo sarà un'apposita commissione.



Le autorità nei laboratori della scuola



I ragazzi entrano nel nuovo Itis

“Assalti” a passo di danza

A Collegno e Masino per promuovere tra i giovani la nobile arte della scherma

Archiviate con successo le Olimpiadi e le Paralimpiadi Invernali e le Olimpiadi degli Scacchi, Torino sale nuovamente sulla ribalta dello sport mondiale con i Mondiali di Scherma. L'intero territorio piemontese è coinvolto nell'evento, con eventi itineranti come una mostra fotografica e una serie di “Assalti”, che porteranno la scherma tra la gente, facendo vivere in prima persona al pubblico la storia e la tecnica di uno sport che è anche un grande e raffinato spettacolo. Gli “Assalti” saranno a ritmo di musica e a passo di danza, mentre i più piccoli potranno “giocare alla scherma”, armati di fioretti di plastica. Sulle piazze schermidori professionisti riproporranno i più diversi stili: dal più antico, il duello, al più moderno, l'incontro in pedana.

Della “carovana” itinerante degli “Assalti” fa parte un autoarticolato al cui interno è ospitata una mostra fotografica, curata da Giovanni Minozzi, fotografo ufficiale della Federazione Italiana Scherma. In ognuna delle tappe è previsto il coinvolgimento degli allievi delle scuole in momenti di intrattenimento e di introduzione alla storia della scherma: il tutto su di una pedana montata su un altro autoarticolato. In collaborazione con il Comitato Organizzatore dei Mondiali di Scherma e con la

società Dooley, la Provincia di Torino ha programmato l'apertura al pubblico della sede istituzionale di Palazzo Cisterna durante la “Notte Bianca” di sabato 30 settembre (con visite guidate alle 22,30 e a mezzanotte), l'allestimento nel palazzo della mostra “Dal duello allo sport” e due appuntamenti con gli “Assalti”: a Collegno (piazza Torello) il 17 settembre (in occasione della manifestazione “Viale in bancarella”), al Castello di Masino il 24 settembre. La mostra “Dal duello allo sport” sarà inaugurata giovedì 28 settembre alle 17 e sarà visitabile nei giorni feriali dalle 9 alle 18,30; il sabato dalle 9 alle 12. A Collegno la giornata degli “Assalti” si aprirà alle 10 del mattino con il saluto delle autorità locali e dell'assessore al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano. Alle 10,45 e alle 15,30 si terranno le esibizioni negli stili storici (curate dal circolo Scherma Storica “Scrima”) e dimostrazioni di scherma da parte di atleti disabili, mentre alle 11 e alle 16 il Circolo Scherma Collegno proporrà al pubblico di cimentarsi per la prima volta nella disciplina. Al Castello di Masino sarà presente in mattinata il presidente Saitta: le esibizioni inizieranno alle 11,15 di domenica 24 e saranno curate dalla “Compagnia del Pomo e della punta”,

mentre le prove aperte al pubblico verranno curate dagli istruttori del Circolo Scherma Ivrea. Gli “Assalti” si svolgeranno nell'ambito della quinta edizione della manifestazione “Dulcis in Fundo”, organizzata dal Fai.



Non solo scherma

Con “Dulcis in fundo” il Fondo per l'Ambiente Italiano offrirà al pubblico dei visitatori del maniero medioevale di Masino un'occasione unica per assaggiare, gustare e acquistare tutto quanto fa dessert (e non solo): cioccolata, dolci, biscotti, torte, marmellate, confetture, miele, frutta fresca, sciropata e candita, tè, caffè, verdure, salumi, salse, formaggi, tisane, liquori da fine pasto, vini amabili, distillati. La Federazione del Buono e Bello Vivere dell'Italia del Gusto, presente per la prima volta a Masino, allestirà un'isola espositiva con una decina di stand di prodotti eno-gastronomici artigianali. Per i più piccoli, dalle 10 alle 18, verrà organizzato “Tavole e tavolozze”, un divertente laboratorio culinario, che farà avvicinare i bambini al mondo della cucina. Per informazioni e prenotazioni (anche per i pullman-navetta da Torino a Masino): FAI – Castello di Masino, Caravino (TO) – telefono 0125-778100; e-mail: faimasino@fondoambiente.it

In visita al Castello di Aglié

Saitta: "il castello di Aglié grande patrimonio per il nostro turismo"

“Il Castello di Aglié è un’eccezione che deve diventare biglietto da visita del nostro territorio nel mondo: stiamo lavorando perché i turisti che visitano Torino non solo ricevano il materiale promozionale del territorio, ma possano trovare anche un servizio di trasporto pubblico per le nostre valli, ad esempio per il tour dei castelli canavesani; la Provincia vuole puntare sulle sue eccellenze, a partire dall’enorme patrimonio del castello di Aglié, per non disperdere i positivi ritorni delle Olimpiadi in campo turistico”. Su questo presupposto si è concentrata la visita che il presidente Antonio Saitta ha compiuto giovedì 7 settembre nella residenza sabauda del Canavese, accompagnato dal direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte Mario Turetta, dalla soprintendente Daniela Biancolini, dal direttore regionale del Demanio Alemanno, dal sindaco di Aglié Giovanni Battista Rossi e dal presidente dell’Atl 3 Celestino Geninatti.

“La Provincia, d’intesa con la Regione Piemonte e le ammini-



Saitta al castello di Agliè

strazioni locali sul territorio – ha spiegato Saitta – vuole coordinare al meglio la promozione del patrimonio per ottenere un impulso turistico rilevante con effetti anche economici su un territorio vasto. L’esempio di Aglié è calzante: da qui deve

diffondersi un turismo itinerante e di qualità”. Saitta e Turetta hanno anche affrontato le tematiche legate al progetto di insediamento di alberghi di charme vicino al Castello e di future progettualità turistiche importanti.

Benvenuti al Castello Ducale d’Agliè

Il Castello Ducale d’Agliè fu riedificato nelle forme attuali, a trasformazione del preesistente castello medioevale dei San Martino, per volere di Filippo di Aglié, che nel 1667 affidò il progetto ad Amedeo di Castellamonte. Nel 1764 venne acquistato dai Savoia che, nel 1774, commissionarono un progetto di trasformazione e, per volere di Carlo Felice, fu ulteriormente modificato e abbellito nel 1825. Il castello è impreziosito da un esteso parco, giardini all’inglese, all’italiana e ornato da fontana monumentale dei fratelli Collino (1770).

Castello Ducale d’Agliè

Piazza Castello, 1 - 10011 Aglié (TO) - Tel. 0124-330102

Aperto dal Martedì alla Domenica dalle ore 8.30 alle 19.30. *Ingresso euro 4,00*

Parco o Giardino del Castello: stesso orario. *Ingresso euro 2,00*

Appartamenti aggiuntivi a rotazione mensile *euro 2,00*

Ingresso Giardino e Parco euro 3,00

Ingresso Castello e percorso aggiuntivo euro 5,00

Ingresso Castello Giardino e Parco euro 5,00

Ingresso gratuito per i minori di anni 18 e per i maggiori di anni 65

Ingresso ridotto del 50% per i giovani di età compresa tra i 18 e 25 anni

Bed & Breakfast di eccellenza

Un marchio di qualità collettivo per 46 dei 243 esercizi del territorio

Stop all'improvvisazione (affidata alla sola buona volontà, ma priva di una vera professionalità) nei Bed & Breakfast: la Provincia di Torino ha da tempo istituito un Marchio Qualità che certifica il raggiungimento di uno standard elevato, in termini di accoglienza, tutela degli ospiti e qualità dell'ambiente.

Mercoledì 13 settembre a Palazzo Cisterna l'assessore al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano, ha consegnato il Marchio di qualità collettivo dei Bed & Breakfast della Provincia di Torino ai titolari degli esercizi che hanno raggiunto il livello qualitativo e di accoglienza richiesto dagli standard del Marchio stesso. "La Provincia di Torino, - sottolinea l'assessore Bugnano - ritiene che il Bed & Breakfast costituisca, sia per la sua flessibilità sia per il carattere familiare dell'accoglienza e l'elevato grado di personalizzazione del servizio offerto, una delle possibili risposte al problema della scarsità di strutture ricettive. Le recenti Olimpiadi hanno avuto come ricaduta un aumento della domanda turistica legata alla fruizione di risorse di qualità (visite guidate, ristorazione tipica, escursioni, acquisto di prodotti tipici locali). Il pernottamento in Bed & Breakfast, magari anche solo per una notte, si sposa perfettamente con questa nuova e incrementata domanda di soggiorni turistici". Il Marchio Qualità Bed & Breakfast, registrato presso l'Ufficio Italiano Marchi e Brevetti, è il risultato di un processo avviato dalla Provincia nel 1999 e proseguito con incontri di informazione e sensibilizzazione sul territorio. È stato inoltre pubblicato il vademecum "Apri la tua casa", che contiene indicazioni pratiche per l'aper-



L'assessore Bugnano consegna il Marchio di Qualità



L'assessore Bugnano con i premiati

tura e la gestione dei Bed & Breakfast. Coloro che sono interessati a consultare la pubblicazione possono trovarla sul Web alla pagina www.provincia.torino.it/turismo/bed_breakfast/vademecum.htm

Lo standard qualitativo che i Bed & Breakfast devono raggiungere per ottenere il Marchio Qualità è definito da una serie di indicatori relativi alle strutture e ai servizi, concordati nell'ambito di un Tavolo di lavoro composto da rappresentanti della Provincia, delle Atl provinciali, delle associazioni di B&B, del Touring Club Italiano e della Federconsumatori.

Nel dettaglio, le variabili cui fanno riferimento gli indicatori qualitativi sono:

- accoglienza, intesa come

insieme di attenzioni e cure rivolte all'ospite

- tutela, come insieme degli elementi che garantiscono l'incolumità fisica dell'ospite durante la sua permanenza
- ambiente, inteso come insieme delle attenzioni che il gestore del B&B può mettere in campo, al fine di contribuire al miglioramento del territorio (e quindi in modo indiretto al suo grado di attrazione nei confronti dell'ospite).

In provincia di Torino i Bed & Breakfast sono attualmente 243 (erano 219 a fine 2005), di cui 46 muniti del Marchio di Qualità (erano 24 a fine 2005): 23 nell'area metropolitana di Torino (su di un totale di 128), 7 (su 36) nel Canavese e Valli di Lanzo, 16 (su 79) nelle valli olimpiche.

Il Paniere a Nichelino e Cumiana

I prodotti tipici al Festival delle Regioni e a "Naturalmente Cumiana"

Ci saranno anche i prodotti tipici del "Paniere" della Provincia di Torino (con alcuni produttori e uno stand informativo) al Festival delle Regioni, la cui seconda edizione è in programma a Nichelino dal 16 al 24 settembre. L'area espositiva allestita in piazza Aldo Moro offrirà ai visitatori un ampio panorama di quanto sanno offrire le enogastronomie regionali italiane, con assaggi di prodotti locali, presentazione e dimostrazione di lavori artigianali legati al territorio. Il Festival sarà aperto al pubblico dal lunedì al giovedì dalle 18 alle 23, il venerdì dalle 18 alle 24, il sabato e domenica dalle 10 alle 24. Le cucine tipiche piemontese, siciliana e sarda saranno protagoniste di cene in programma nella piazzetta Borgo Antico rispettivamente sabato 16, venerdì 22 e sabato 23. Del fitto programma della manifestazione fanno parte serate danzanti con i ritmi latinoamericani, una mostra di pittori e scultori contemporanei, spettacoli di burattini, esibizioni di maghi, giocolieri e clown, giochi per i bambi-

ni e la mostra "Attrezzi e Ricordi mondo contadino" (presso la ludoteca comunale).

Il "Paniere" della Provincia sarà anche protagonista della tredicesima edizione della manifestazione "Naturalmente Cumiana", che si aprirà venerdì 22 settembre alle 21 con presentazione del Libro "Dove vai pastore" di Marzia Verona, presso la sala incontri Felice Carena di Cumiana. Sabato 23, dalle 14 alle 19, a Cumiana sarà esposta la Fiat Panda Hydrogen, innovativo veicolo alimentato dalle "fuel cell" (celle a combustibile).

Alle 16 sarà inaugurata ufficialmente la manifestazione e si aprirà il mercato dei prodotti biologici e tipici, alla cui organizzazione collaborano la Coldiretti, il "Paniere" e l'Aiab (Associazione Italiana Agricoltura Biologica). Il mercato sarà aperto anche domenica 24 e



sarà accompagnato da una passeggiata nel verde da Tavernette a Cumiana, dalla rassegna "Cascine Aperte", dai "Giochi del tempo che fu", da esibizioni e spettacoli a cura delle associazioni cumianesi, animazioni musicali e teatrali nelle vie del centro.

La Provincia a "Mondo Natura"

Presente al salone internazionale del camper, caravan e turismo all'aria aperta

Dal 9 al 17 settembre a Rimini la Provincia di Torino è presente con uno stand alla fiera "Mondo Natura-Salone internazionale del Camper, Caravan e Turismo all'aria aperta". Lo stand di 16 metri quadrati è allestito nella sezione "Mondo-Natura-Luoghi" (padiglione D7-stand 125) dedicata alla valorizzazione del territorio e dell'enogastronomia. "Mondo Natura luoghi" è rivolta a quei turisti che, con lo spirito del "libero vacanziero", alla guida di camper e caravan, desiderano riscoprire luoghi, culture e prodotti tipici dei territori visitati. Nello stand allestito nel Padiglione D7 l'Assessorato provinciale al Turismo e Sport presenta, in collaborazione con le tre Agenzie Turistiche Locali del proprio territorio (Atl 1 "Turismo Torino", Atl2 "Montagnedoc", Atl3 "Canavese-Valli di Lanzo") le attrattive turistiche del proprio territorio. Pannelli illustrativi e materiale promozionale offrono ai campeggiatori informazioni logistiche utili per trovare le migliori sistemazioni per escursioni ambientali, naturalistiche, artistiche ed enogastronomiche. Lo stand inoltre offre una visione ad ampio raggio di tutte le valenze naturali, culturali, artistiche e architettoniche del territorio provinciale: dalle Residenze Sabaude (Patrimonio dell'Unesco) ai Forti (quello di Fenetrelle, in Val Chisone, è il monumento-simbolo della Provincia di Torino); dai castelli (fra cui quello di Aglié, reso famoso dallo sceneggiato televisivo "Elisa di Rivombrosa") agli Ecomusei, dal circuito delle "Città di Charme" alle tradizioni popolari; senza dimenticare l'enogastronomia e il "Paniere" dei prodotti tipici istituito dalla Provincia.

“Provibus” anche a Brozolo, Brusasco e Cavagnolo Potenziato il servizio di autobus a chiamata sulle colline del Chivassese

“Provibus”, il servizio di autobus a chiamata sulle colline del chivassese, da venerdì 15 settembre raggiungerà anche le frazioni Pai, Grisoglio e Pirenta di Brozolo, Marcorenigo, Mogol e Casa Coppa di Brusasco e Santa Fede e Scallaro di Cavagnolo.

L’iniziativa, inaugurata il 12 giugno scorso, offre l’opportunità di accordare l’uso del trasporto pubblico con le proprie esigenze: ricordiamo che è possibile prenotare l’autobus con una telefonata al numero verde 800213343 dalle 9 alle 11 da lunedì a venerdì, concordando con l’operatore l’orario e il punto di salita e discesa per cui saranno utilizzate le fermate del trasporto di linea.

I mezzi “Provibus”, riconoscibili da un apposito logo sulla fiancata, viaggiano dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16.30 da lunedì a venerdì e in occasione di particolari manifestazioni anche al sabato.

La corsa si prenota il giorno prima. Il biglietto si acquista a bordo. Provibus migliora i collegamenti tra i Comuni della collina a sud del Po e i Comuni di

Crescentino, Chivasso, e Gasino, dove hanno sede i più importanti servizi socio-sanitari. Favorisce l’interscambio tra il trasporto pubblico su gomma e quello ferroviario. È un servizio personalizzato ma pubblico e collettivo, rivolto a

tutti i cittadini, limita l’uso dell’auto privata e riduce l’inquinamento atmosferico.

Ulteriori informazioni su <http://www.provincia.torino.it/speciali/provibus/>

PROVINCIA DI TORINO
NUMERO VERDE 800-213343

BUS A CHIAMATA - ESTENSIONE

La Provincia di Torino dal **15 settembre 2006** estende **Provibus**, anche alle frazioni

**Piai, Grisoglio e Pirenta (Brozolo),
 Marcorenigo, Mogol e Casa Coppa (Brusasco),
 Santa Fede e Scallaro (Cavagnolo).**

Sarà possibile prenotare la corsa in accordo con le proprie esigenze telefonando al numero verde.

LE FERMATE ESISTENTI

Messolo	Chivasso	Acce
Brozolo Fabbrica	Carignano	Barone
Brozolo P1	Carignano	S. Giovanni
Brozolo P2	Carignano	S. Maria
Brozolo P3	Casa Coppa	Talino
Brozolo P4	Carignano	Trapano
Brozolo P5	Carignano	Trapano
Brozolo P6	Carignano	Trapano
Brozolo P7	Carignano	Trapano
Brozolo P8	Carignano	Trapano
Brozolo P9	Carignano	Trapano
Brozolo P10	Carignano	Trapano
Brozolo P11	Carignano	Trapano
Brozolo P12	Carignano	Trapano
Brozolo P13	Carignano	Trapano
Brozolo P14	Carignano	Trapano
Brozolo P15	Carignano	Trapano
Brozolo P16	Carignano	Trapano
Brozolo P17	Carignano	Trapano
Brozolo P18	Carignano	Trapano
Brozolo P19	Carignano	Trapano
Brozolo P20	Carignano	Trapano

I NUOVI PUNTI DI RACCOLTA
BROZOLO BRUSASCO CAVAGNOLO
 Grisoglio Piai Pirenta Marcorenigo Mogol S. Fede Scallaro

La Voce del Consiglio



CRONACHE
di palazzo riserma

in questo numero:

SEDUTA DEL 12 SETTEMBRE

- **Interrogazioni**
CF Gomma di Settimo Torinese
Situazione Carcoustics di Chivasso
Progetto un euro per abitante
Piobesi: a rischio 140 dipendenti
Collegno: lavoratori Cat senza stipendio
Tangenziale di Torino
- **Interpellanze**
Lavoratori Amiat
Eaton di Rivarolo in crisi
A proposito di diossina
- **Proposte della giunta**
Agricoltura biologica
Ciss pinerolese
Piano di zona Valli Chisone e Germanasca
- **Mozioni**
Fusione Sanpaolo-Intesa
Taxi
Lavori sulla Torino-Milano



Le fotografie sono state gentilmente fornite dall'Amiat

editoriale

Discarica di Basse di Stura: deve chiudere!

Il Consiglio provinciale si appresta alla revisione del Programma provinciale per la gestione dei rifiuti (PPGR). Sulla base delle variazioni della produzione, della raccolta differenziata, dei flussi in discarica, della disponibilità degli impianti, della conferma/variazione degli obiettivi del Piano del 2005, nonché delle prescrizioni della Regione Piemonte, sarà elaborato un ulteriore aggiornamento del PPGR. Nel riconfermare gli obiettivi fissati per la raccolta differenziata siamo impegnati ad affinare e ridefinire gli elementi del Piano sulla base della situazione attuale e della proiezione al 2011 (anno in cui dovrebbe andare in esercizio il termovalorizzatore). Le questioni ineludibili sono:

1. l'accelerazione dell'iter realizzativo dell'impianto del Gerbido, naturalmente con tutte le garanzie di sicurezza;

2. la localizzazione del secondo impianto nell'area Nord della provincia;

3. la definizione della volumetria di discarica necessaria fino all'avvio del termovalorizzatore.

4. la ricerca di siti di discarica su tutto il territorio provinciale ispirandosi al principio di prosimità ed autonomia e alla realizzazione di discariche piccole per superare eventuali deficit di spazi di smaltimento.

Quest'ultima azione deve rispondere prioritariamente al rispetto dell'impegno assunto ormai da oltre 30 anni di chiudere la discarica di Basse di Stura. Il Comune di Torino per alcuni decenni ha promesso la chiusura della discarica AMIAT al 2003, tale data è però stata differita al 2009. Rimangono tre anni rispetto a quella scadenza. Sono convinto

che se Provincia, Regione, Comune di Torino e tutti gli altri Comuni lavorano sinergicamente l'obiettivo si può e si deve raggiungere.

Ciò si deve fare per rispetto alle popolazioni dell'area metropolitana Nord, che da decenni subiscono il pesante carico ambientale prodotto dalla discarica dell'Amiat, che è stata a servizio di chi ne aveva bisogno, e tuttora smaltisce, a Basse di Stura, l'85% dei rifiuti prodotti da tutta la provincia.

Quelle popolazioni saranno costrette a convivere con gli effetti negativi di quel mastodontico impianto di discarica ancora per altri 100 e più anni. È ora che intravedano l'inizio della fine del loro calvario.

Francesco Vercillo
vicepresidente del Consiglio

INTERROGAZIONI

CF Gomma di Settimo Torinese

Sulla situazione occupazionale alla CF Gomma di Settimo Torinese sono state presentate, a suo tempo, due interrogazioni. Una, l'8 maggio, a firma di Tommaso D'Elia (Rc) e Chiara Giorgetti Prato (Com. it.), l'altra il 14 luglio, a firma di Giuseppe Cerchio (Fi).

Ha loro risposto l'assessore al Lavoro, Cinzia Condello la quale ha ricordato che le vicende ultime del Gruppo CF Gomma, di proprietà della famiglia Cancarini di Brescia, sono molto articolate.

"Le difficoltà di CF Gomma iniziano almeno due anni fa, ma si rendono esplicite ai primi di dicembre del 2005 quando la Barre-Thomas di Rennes, stabilimento già di proprietà di PSA Peugeot Citroen ed acquisito dal Gruppo Cancarini nel 2000, porta i libri contabili al Tribunale Amministrativo di Nantes. È da ricordare che Barre-Thomas, a sua volta, controllava le attività di CF Gomma Polonia le quali, benché funzionalmente integrate con gli stabilimenti italiani, erano state girate alla società francese per trasferire risorse liquide in Italia e arginare le difficoltà a quel tempo ormai evidenti. A seguito dell'intervento del Tribunale di Nantes, il Gruppo americano Silver Point, gestito da due ex dirigenti del fondo Goldman Sachs, ha manifestato l'interesse all'acquisizione delle attività francesi ed italiane, ma la Famiglia Cancarini avrebbe respinto l'offerta preferendo cedere il pacchetto di maggioranza al Gruppo Pugliese. In seguito a tale scelta - ha aggiunto Condello - Silver Point ha comunque formalmente presentato al Tribunale di Nantes l'interesse all'acquisizione, ma

solo per gli stabilimenti Barre-Thomas. I problemi che si sono vissuti nei mesi scorsi nascono appunto da questa intricata situazione societaria alla quale si deve aggiungere che, dopo l'ingresso in scena di Silver Point, il Gruppo Pugliese avrebbe vincolato il mantenimento del possesso del pacchetto azionario ad una sentenza del Tribunale francese favorevole al mantenimento dell'unitarietà del Gruppo CF Gomma a livello europeo e ciò si sarebbe ottenuto solo se il Tribunale di Nantes avesse respinto la proposta d'acquisizione di Barre-Thomas da parte di Silver Point. Nel corso di queste vicende non si è mai parlato esplicitamente di esuberi, ma è parso evidente a tutti che sarebbero comunque mutati gli assetti societari e che ciò avrebbe avuto come conseguenza quasi inevitabile l'inizio di un drastico processo di riorganizzazione produttiva. A metà luglio il Tribunale di Nantes si è espresso e ha ceduto la Barre-Thomas a Silver Point. A questo punto è sembrato che la situazione potesse collassare, ma la responsabilità delle parti ed il lavoro del Ministero dello Sviluppo Economico, che ha agito in stretto coordinamento con le Province di Torino, Brescia e Milano, ha scongiurato il precipitare della situazione. Il 27 luglio, presso il Ministero dello Sviluppo Economico, alla presenza del Sindacato, dell'Ing. Cancarini e del Dott. Bertoni in Rappresentanza di CF Gomma, e delle Province di Torino, Brescia e Milano, si è preso atto che il Gruppo Pugliese aveva riceduto il 100% del pacchetto azionario al Gruppo Cancarini il quale ritornava ad essere il proprietario di CF Gomma benché questa si fosse ridimensionata

rispetto all'inizio della vicenda; si è appreso anche che sarebbe stata creata una nuova società finalizzata alla ricapitalizzazione della stessa CF Gomma. Come si legge nel Verbale di Riunione del 27 luglio redatto dal Ministero dello Sviluppo Economico, ciò è stato possibile grazie all'accettazione da parte dei principali esponenti del ceto bancario del piano di rientro dal debito nel frattempo contratto da CF Gomma, debito che aveva messo a rischio anche l'approvvigionamento delle materie prime e quindi la produzione, nonché dal fattivo contributo del principale cliente della società (che altri non è se non FIAT Auto), e, come sempre recita il verbale del Ministero, dal supporto delle OO.SS. e delle Istituzioni. Questo tipo di conclusione, che non cancella affatto le preoccupazioni e che ci impegna comunque a tenere alta l'attenzione sullo stabilimento di Settimo anche in ragione del fatto che i capannoni non sono di proprietà di CF Gomma ma di Pirelli; questo tipo di conclusione, dicevo, consente a CF Gomma l'avvio di un percorso finalizzato alla stabilizzazione del rapporto con i propri clienti il quale, in seguito alle vicissitudini societarie, in alcuni casi si è fortemente logorato, oltre che alla continuità produttiva in tutti gli stabilimenti anche attraverso la ripresa di un confronto costruttivo con l'azionista della ex controllata polacca oggi di proprietà di Silver Point. In sede ministeriale l'Azienda si è inoltre impegnata a presentare entro il mese di settembre un piano industriale e di investimenti, di riorganizzazione e rilancio della CF Gomma, che consenta il pieno superamento della crisi, il ritorno alla redditi-

INTERROGAZIONI

vità e di conseguenza la valorizzazione e la riconferma delle filiere produttive esistenti e degli attuali siti produttivi. Il Ministero e le Province che hanno con esso gestito questa complicata situazione hanno infine dato la propria disponibilità a mantenere aperto il tavolo in modo che, una volta predisposto il nuovo piano industriale, il confronto fra le parti possa proseguire sui contenuti del Piano stesso”.

Situazione Carcoustics di Chivasso

Sulla grave situazione di crisi nel polo industriale ex Lancia di Chivasso è stata presentata, con particolare riferimento alla Carcoustics, un'interrogazione il 1° giugno, a firma del gruppo dei Comunisti italiani, con illustrazione in aula da parte di Mario Corsato.

Ha risposto l'assessore al Lavoro, Cinzia Condello.

“La Carcoustics collocata nel

polo ex Lancia di Chivasso è un'azienda del settore Automotive che occupa 50 addetti. La proprietaria, una multinazionale tedesca, un paio di anni fa ha fatto notevoli investimenti finalizzati alla riconversione della produzione, passando dai ripari calore ai tappeti e altri componenti per la nuova Croma che la Fiat produce a Cassino. Le preoccupazioni dei lavoratori, a fine maggio, erano dovute al sentore che il committente volesse spostare la produzione dei componenti di cui sopra vicino allo stabilimento di Cassino, provocando la dismissione del sito chivassese e la conseguente crisi occupazionale. I lavoratori hanno indetto varie forme di lotta e chiesto un incontro con Regione e Provincia.

Il 26 maggio la Fiat Purchasing Italia ha però scritto una lettera alla Carcoustics Italia, in cui, in sintesi, si smentiva l'intenzione di spostare la produzione e si

invitava l'azienda a informare le sedi istituzionali e le OO.SS in tal senso.

Ad ogni modo il 29 maggio, su richiesta del nostro Assessorato, si è svolto un incontro in sede regionale dove è stato esplicitato da parte del gruppo dirigente della Carcoustics che non sussisteva nessun problema nè dal punto di vista occupazionale nè sui volumi produttivi. Il 30 maggio è stato formalizzato un verbale d'accordo tra la proprietà e OO.SS”.

Progetto un euro per abitante

Nadia Loiaconi, capogruppo di Forza Italia, ha illustrato un'interrogazione, presentata l'8 giugno, per conoscere gli effetti delle ricollocazioni per 550 lavoratori attraverso il progetto “Un euro per abitante”.

Ha risposto l'assessore al Lavoro, Cinzia Condello.

“La seconda edizione del progetto “Un euro per abitante” ha visto l'adesione di 65 enti locali (63 comuni e 2 Comunità montane) che con propri atti deliberativi hanno consentito, aggiungendo gli 800 mila euro del nostro ente, di attivare azioni di ricollocazione per una spesa di circa 1.700 mila euro. Ciò ha comportato al nostro ente di ricorrere a una gara di evidenza pubblica europea che si è conclusa alla fine di aprile 2006. Fatto l'affidamento che prevede azioni rivolte a 608 lavoratori residenti nei comuni che hanno aderito al progetto, si è suddiviso il territorio con riferimento ai nostri Centri per l'Impiego; esclusa la città di Torino che autonomamente, aveva avviato un proprio progetto, per circa 300 lavoratori. Tali azioni sono incominciate nel mese di maggio, al 6 giugno 2006 presso i



INTERROGAZIONI

nostri Centri per l'Impiego sono stati convocate 435 persone, si sono presentate 224, hanno aderito 162 cittadini. Siamo in attesa del secondo report della società vincitrice del Bando, Career Counselling per la fine di settembre, che dovrebbe contenere indicazioni più complete sulle adesioni e sui primi risultati riferite alle ricollocazioni.

In questi mesi i nostri uffici in accordo con i Comuni aderenti hanno stabilito le priorità sui beneficiari delle azioni quali i lavoratori in mobilità giuridica, lasciando però un margine di autonomia ai Comuni in stretto rapporto con i nostri Centri per l'Impiego, per scegliere un altro target di lavoratori in rapporto alle specificità del mercato del lavoro del singolo comune.

Ad esempio i Comuni di Collegno e Moncalieri hanno individuato come prioritaria la ricollocazione dei lavoratori ex L.S.U., altri Comuni hanno individuato un ristretto bacino di lavoratori provenienti da aziende fallite o cessata attività. Quindi il progetto è in piena evoluzione; se la Consigliera acconsente, proporrei una specifica riunione della VI Commissione per il mese di novembre dove saremo in grado di esporre un quadro più ampio dei risultati ottenuti, sia sulla quantità dei lavoratori aderenti al progetto e sia sulla qualità delle ricollocazioni nelle aziende suddiviso per settore produttivo e indicando il tipo di contratto di lavoro. Ricordo che il progetto ha una durata di 12 mesi ed è partito a metà maggio e prevede da parte della società aggiudicatrice rapporti trimestrali, ricordo inoltre che tale società lavora presso i nostri Centri per l'Impiego in piena sintonia con i nostri responsabili. Attualmente sulla ricollocazione

è previsto una forte collaborazione tra i due Enti sul POR (Piano Operativo Regionale) che sul nostro territorio prevede azioni di ricollocazione per circa 2100 persone. Tale progetto dovrebbe partire attorno al mese di novembre. Per quanto riguarda invece il progetto Piemonte per scelte regionale, tutte le azioni sono state affidate all'Agenzia Piemonte Lavoro e non sono state coinvolte le Province Piemontesi. Le risorse stanziare dall'ultima finanziaria regionale ammontano a 14 milioni di euro così suddivisi: 10 milioni per il sostegno al reddito dei lavoratori in difficoltà, 1 milione e mezzo per la ricollocazione dei lavoratori del bacino degli ex L.S.U., 2 milioni e mezzo per la ricollocazione dei lavoratori di aziende in crisi con accordi stipulati tra le parti in sede regionale, le province sono coinvolte sugli ultimi due punti sopracitati. Siamo in attesa dell'assestamento del bilancio Regionale per intraprendere le azioni già concordate con la Regione Piemonte e le parti sociali. Sugli ex L.S.U. vi è una delibera di indirizzo regionale di concerto con le province interessate per la ricollocazione dei lavoratori, in particolare sulle emergenze di Collegno e Moncalieri".

Piobesi: a rischio 140 dipendenti

Sulla grave situazione del salumificio Campagnolo di Piobesi ha preso la parola Salvatore Rapisarda (Ds) per illustrare una propria interrogazione, presentata il 23 giugno.

Ha risposto l'assessore al Lavoro, Cinzia Condello "Il Salumificio Campagnolo di Piobesi è stato dichiarato fallito il 16 maggio scorso. L'azienda appariva sana e il mercato abba-

stanza stabile, ma il fallimento è giunto all'improvviso, apparentemente all'insaputa degli stessi dirigenti e lavoratori. Sembra che il buco finanziario si aggiri sui 12 milioni di euro a fronte di un fatturato di 30 milioni. Quello che sembrava essere il normale andamento dell'azienda era anche confermato dal fatto che fino al 30 aprile 2006 i dipendenti hanno sempre ricevuto regolarmente lo stipendio.

Il curatore fallimentare, a fine maggio, nel corso di una riunione con i dipendenti, ha affermato che vi sono i soldi per pagare le liquidazioni, anche se le procedure e i tempi saranno abbastanza lunghi. Negli stessi giorni, precisamente il 25 maggio 2006, è stato stipulato in Regione un verbale di esame congiunto, presenti i rappresentanti dell'azienda nelle persone del curatore e consulente fallimentare e le OO.SS., nel quale si concorda sul ricorso alla CIGS per procedura concorsuale per 12 mesi a decorrere dal 18 maggio per 137 lavoratori o maggior numero, qualora ciò dovesse risultare dagli accertamenti in corso. Al termine della procedura, a Piobesi, si è, infine, svolto un Consiglio comunale aperto al quale ero presente, insieme al Presidente del Consiglio provinciale Sergio Vallero, durante il quale si è deciso di istituire un tavolo tecnico per verificare le possibilità di recupero del sito produttivo".

Collegno: lavoratori della Cat senza stipendio

Ancora Salvatore Rapisarda (Ds) ha illustrato una propria interrogazione del 23 giugno nella quale si sottolinea il fatto che 400 lavoratori della Cat di Collegno sono senza stipendio da diversi mesi.

INTERROGAZIONI

Ha risposto l'assessore al Lavoro, Cinzia Condello.

"In merito all'interrogazione sulla grave situazione della CAT di Collegno, il nostro Assessore, formalmente, non è stato mai coinvolto dalle OO.SS. e dalle R.S.U. interne, comunque stiamo seguendo l'evolversi della situazione. Confermo e faccio mie le preoccupazioni espresse dal consigliere Rapisarda, e mi risulta che siano cinque le mensilità non pagate ai lavoratori. Alla fine di giugno, vi è stata una manifestazione dei lavoratori davanti ai cancelli dell'azienda, nella quale erano presenti due nostri funzionari dell'Assessorato al Lavoro e il consigliere Tommaso D'Elia. Siamo in stretto contatto con il Comune di Collegno, e la società del Patto della zona Ovest, in quanto l'azienda, a suo tempo, aveva presentato richiesta di finanziamenti sul primo bando del Patto per 299 mila euro che sono stati erogati alla fine del 2001. Nella veri-

fica fatta tra i funzionari del Patto e i funzionari del Ministero dell'Attività produttive, la CAT deve restituire alla Società del Patto 36 mila euro per investimenti non eseguiti. Nel secondo bando sulla rimodulazione dei fondi del Patto, l'azienda era stata ammessa per un finanziamento di 130 mila euro: il finanziamento è stato bloccato in quanto, nel sopralluogo avvenuto in azienda, non risultavano gli investimenti descritti in progetto ed inoltre non erano stati mantenuti i livelli occupazionali dichiarati precedentemente".

Tangenziale di Torino

Con un'interrogazione presentata il 7 luglio, il gruppo di Forza Italia ha chiesto chiarimenti circa la realizzazione della quarta corsia della tangenziale e quali garanzie vi siano in merito alla costruzione della tangenziale est, quell'asse viario che dovrebbe collegare Torino con il Chierese ed

il Carmagnolese.

Ha risposto l'assessore alle Grandi Infrastrutture, Franco Campia il quale ha dichiarato che non esiste un tavolo tecnico di coordinamento con gli Enti Locali ma, è stato attivato dal Ministro Di Pietro a Roma, con le concessionarie, anche se Ativa non è ancora stata invitata a partecipare. "Com'è noto - ha proseguito Campia - prima di parlare di "quarta corsia" e dell'eventuale sua realizzazione, l'Anas dovrà procedere con la valutazione dell'impatto ambientale, operazione complessa e lunga". Per quanto concerne la cosiddetta Tangenziale Est l'assessore ha ricordato che non vi sono ancora idee chiare in proposito per il tratto più controverso, quello che va da Torino a Chieri con un tunnel sotto le colline del Po mentre per il raccordo dalla Torino-Piacenza a Chieri già ci sarebbe un progetto di massima.

INTERPELLANZE

Lavoratori Amiat

Raffaele Petrarulo della Lista Di Pietro - Italia dei Valori ha illustrato un'interpellanza dell'8 maggio nella quale, facendo riferimento all'assunzione effettuata da Amiat di 200 persone a tempo determinato per il periodo olimpico, al fine di ottimizzare il servizio, ha chiesto se vi siano iniziative in corso per risolvere in modo positivo la posizione di questi lavoratori.

Ha risposto l'assessore al Lavoro, Cinzia Condello.

"I lavoratori, circa 250, sono stati assunti a tempo determinato per le Olimpiadi, poi prorogati per le Paralimpiadi, e al termine degli

eventi, sono stati chiamati dall'Amiat per un colloquio di valutazione al fine della compilazione di una graduatoria, della durata di tre anni, dalla quale attingere per future assunzioni, sempre a tempo determinato. Sui criteri attraverso i quali Amiat ha stilato la graduatoria, fin da subito le OO.SS. hanno manifestato la loro contrarietà e avviato l'iter di conciliazione. A fronte di ciò, il 9 giugno si è svolto un incontro tra l'Azienda e le OO.SS. per affrontare la questione graduatoria nel corso del quale Amiat ha manifestato la volontà di inserire, e di conseguenza a impiegare, 125 lavoratori.

Le assunzioni dovrebbero avvenire a scaglioni (ad oggi sono già in corso) e termineranno entro il 2006. Tra gli esclusi, per una decina di casi si tratta, secondo l'Azienda, di persone che non avevano alcun requisito utile ad entrare in graduatoria.

Dopodiché, ai 125 sono stati inseriti e collocati al fondo della graduatoria altri 40 lavoratori. Stante le volontà dichiarate da Amiat, benché inseriti, secondo le OO.SS. con molta difficoltà si può ipotizzare una chiamata a tempo determinato per questi ulteriori quaranta lavoratori, per lo meno nei tempi di validità della graduatoria. A quanto

INTERPELLANZE

risulta, oggi l'iter di conciliazione è ancora in corso; solo alla sua conclusione sarà possibile avere un quadro più definito del problema e ipotizzare eventuali linee di intervento. È comunque da sottolineare che tutta la discussione che qui si è riportata, è avvenuta in sede sindacale e con il solo coinvolgimento delle Parti sindacali e datoriali. Qualora le stesse parti chiedessero un impegno del nostro Ente, saremo disponibili ad offrire una sede di confronto, di mediazione, e lavorare al raggiungimento di un'intesa. Senza una richiesta esplicita, a fronte delle prerogative dell'Assessorato al Lavoro, ad oggi, sulla questione, non è possibile alcun tipo di intervento che non sia di natura politica e di sensibilizzazione nei confronti dell'Amiat". Sono intervenuti i consiglieri Tommaso D'Elia (Rc), Mario Corsato (Com. it.) e Arturo Calligaro (Lega Nord).

Eaton di Rivarolo in crisi

Il gruppo consiliare della Lega Nord, con illustrazione in aula del capogruppo Arturo Calligaro, ha chiesto chiarimenti

circa la situazione di crisi dello stabilimento Eaton di Rivarolo Canavese.

Ha risposto l'assessore al Lavoro, Cinzia Condello.

"La vertenza Eaton, per quel che riguarda l'unità produttiva di Rivarolo Canavese, si è conclusa la notte del 18 luglio con la sottoscrizione di un accordo. L'accordo prevede, in sintesi, l'utilizzo nel corso del 2006 della Cassa Integrazione Straordinaria per 199 dipendenti. In questo periodo, l'Azienda, pur confermando la parziale cessazione delle attività, si impegna a sviluppare le attività di Head Quarter, ovvero degli Enti Centrali, mantenendo e sviluppando le funzioni amministrative e commerciali, quelle dello sviluppo del prodotto e del processo produttivo, facendo così dell'unità di Rivarolo un importante supporto per gli stabilimenti del Gruppo Eaton in Europa e nel mondo. È evidente che la cessazione delle attività produttive di serie, confermata anche in questo accordo, pone una questione di esuberi strutturali. Da questo punto di vista,

l'Azienda si impegna ad un parziale riassorbimento di forza lavoro come conseguenza dello sviluppo delle attività degli Enti Centrali. Inoltre bloccherà il turn-over negli stabilimenti Eaton dell'area canavesana ed è disponibile a una serie di altri interventi quali ad esempio la trasformazione di contratti full time in part-time, comando e/o distacco presso altre aziende del territorio finalizzato all'assunzione. Eaton darà anche mandato ad una Società di outplacement al fine di favorire la ricollocazione dei lavoratori ad oggi in Cassa Integrazione. Alla fine del percorso, ovvero entro 12 mesi dalla sottoscrizione dell'accordo, le Parti si incontreranno per una verifica della situazione e, nel caso dovessero permanere lavoratori non ricollocati, si ricercherà ogni soluzione possibile, sapendo comunque che l'accordo sottoscritto prevede non solo la ricollocazione completa dei lavoratori in esubero, ma anche che questa avvenga prioritariamente all'interno delle aziende del Gruppo Eaton".

A proposito di diossina

Il gruppo consiliare dei Verdi per la pace, con intervento in aula di Gianna De Masi, ha chiesto, con riferimento all'entrata in vigore del Regolamento CE 199/2006 che norma i limiti di accettabilità della sommatoria diossina + pcb, quali conseguenze potrà portare sul territorio provinciale.

Ha risposto l'assessore all'Agricoltura, Sergio Bisacca il quale ha dichiarato l'incompetenza della Provincia su questa normativa perché si tratta di verifiche specifiche della Regione per gli effetti sanitari e dell'Arpa.



PROPOSTE DELLA GIUNTA

Agricoltura biologica

L'assessore all'Agricoltura Sergio Bisacca ha illustrato la proposta deliberativa riguardante la convenzione per la disciplina della collaborazione tra la Provincia e le Comunità montane per lo svolgimento dell'attività di vigilanza sugli organismi di controllo degli operatori dell'agricoltura biologica.

Senza dibattito, perché già trattata ampiamente in Commissione, la deliberazione è stata approvata all'unanimità.

Ciss pinerolese

L'assessore alla Solidarietà sociale, Eleonora Artesio ha illustrato la proposta deliberativa riguardante l'accordo di programma per l'adozione del piano di zona dei servizi sociali dei ventidue comuni ricadenti nell'ambito del Ciss di Pinerolo, in attuazione della Legge 08/11/2000 n. 328 e della Legge Regionale 08/01/2004 n. 1.

La deliberazione è stata approvata a maggioranza, con 28 voti a favore.

Piano di zona Valli Chisone e Germanasca

Ancora l'assessore alla Solidarietà sociale, Eleonora Artesio ha illustrato la deliberazione – successivamente approvata – riguardante l'accordo di programma per l'adozione del piano di zona dei Servizi sociali dell'ambito territoriale del distretto sanitario delle Valli Chisone e Germanasca dell'Asl 10 di Pinerolo, in attuazione della Legge 08/11/2000 n. 328 e della Legge Regionale 08/01/2004 n. 1.

MOZIONI

Fusione Sanpaolo

- Intesa

La proposta di ordine del giorno, illustrata in aula da Claudio Lubatti (Margherita), sottoscritta da tutti i gruppi consiliari, e, votata, successivamente, all'unanimità, contiene le seguenti affermazioni:

• Valutazioni

- Nel settore bancario, a partire dagli anni Novanta, le operazioni di fusione e acquisizione nei principali paesi industrializzati sono notevolmente cresciute in numero e in valore, e in Italia la pressione competitiva ha stimolato una riorganizzazione del sistema del credito.
- La Commissione Europea è intervenuta in passato su questi temi rilevando che senza operazioni di Merger & Acquisition (fusioni e acquisizioni) il sistema del credito potrebbe essere in difficoltà nella competizione sui mercati mondiali.

• Considerazioni

- Il 26 agosto si sono riuniti in seduta straordinaria i Consigli di Amministrazione di Sanpaolo-Imi e Banca Intesa per discutere e approvare un progetto di fusione che darà vita alla maggiore banca Italiana con 65 miliardi di euro di capitalizzazione complessiva, 7 miliardi di euro di utile stimato nel 2009, 13 milioni di clienti complessivi e 6200 sportelli.
- La decisione dei consigli di amministrazione di mantenere la sede sociale a Torino e dividere le sedi operative tra Torino e Milano dovrà tener conto di un ragionevole equilibrio in termini di ricaduta occupazionale.
- Il 5 settembre gli Enti Locali hanno incontrato la Compagnia Sanpaolo per concordare una forma di continua collaborazione e informazione sul processo di fusione avviato.
- Il 6 settembre la Sesta

Commissione Lavoro della Provincia di Torino ha audito tutte le sigle sindacali Sanpaolo-Imi che saranno impegnate nel governo delle eventuali ricadute sui dipendenti (mobilità, livelli occupazionali e professionalità) tramite gli accordi sindacali previsti dalla normativa nazionale.

E impegna il Presidente della Provincia, l'Assessore Competente e il nostro rappresentante nella Compagnia, affinché vigilino attentamente sul processo di fusione tra le due banche, in particolare nella delicata fase di redazione del Piano Industriale mantenendo la missione di banca attenta al sistema economico locale, della famiglia e delle piccole imprese, con attenzione alla salvaguardia della professionalità e la difesa degli attuali livelli occupazionali del territorio in campo gestionale (uffici direzionali e amministrativi), del Polo

MOZIONI

Informatico, del Coordinamento dei Canali Diretti e della rete di sportelli.

Sulla mozione ha espresso la propria soddisfazione Matteo Francavilla (Ds) in qualità di presidente della VI Commissione (Lavoro).

Rinvii in commissione

Due le mozioni rinviate in Commissione per approfondimento: quella firmata da Paolo Ferrero (Margherita) riguardante il processo di rilancio della Fondazione Ordine Mauriziano e quella firmata da Valeria Giordano (Gruppo Misto) riguardante la tutela dei boschi della Fornaca.

Rinvio ad altra seduta

La proposta di ordine del giorno, riguardante gli indirizzi per l'applicazione dell'avanzo di amministrazione, firmata dal gruppo di Alleanza Nazionale, è stata rinviata, su richiesta della capogruppo Barbara Bonino, ad altra seduta.

Ritirata

La mozione, firmata dal gruppo di Alleanza Nazionale, recante il titolo "Juventus in B, ricorso al Tar", è stata ritirata dalla capogruppo Barbara Bonino perché superata dai fatti.

Taxi

La proposta di ordine del giorno, presentata dal gruppo della Lega Nord e Forza Italia e illustrata in aula dal capogruppo leghista Arturo Calligaro, facendo riferimento al recente decreto Bersani che avrebbe gettato nel panico l'intera categoria dei taxisti, chiede che la Provincia mantenga in essere l'attuale Regolamento taxi dell'area metropolitana.

Sull'argomento è intervenuto l'assessore ai Trasporti, Franco Campia il quale ha rilevato come nella mozione vi siano considerazioni condivisibili accanto ad altre ingiustamente critiche nei confronti del Governo. Per questo ha chiesto una sostanziale modifica della mozione.

A questo punto Matteo Palena (Ds) ha chiesto un rinvio in commissione per riformulare la stessa mozione ma la richiesta è parsa, a giudizio del capogruppo leghista, pretestuosa per cui è stata posta in votazione.

Sull'argomento sono intervenuti sia il presidente del Consiglio, Sergio Vallero, sia lo stesso assessore Franco Campia e, per concludere,

anche il capogruppo Ds, Stefano Esposito.

La mozione è stata respinta con 26 voti contrari e 6 favorevoli.

Lavori sulla Torino-Milano

La mozione, a firma del gruppo della Lega Nord, è stata presentata dal capogruppo Arturo Calligaro che, constatando il ritardo dei lavori sull'autostrada Torino - Milano, ha chiesto la revoca della concessione a Satap e l'abolizione del pedaggio per compensare i disagi causati agli automobilisti.

Sull'argomento è intervenuto l'assessore ai Trasporti, Franco Campia ed il consigliere Matteo Palena (Ds) ha suggerito il rinvio in commissione, invitando in audizione l'assessore regionale Borioli. Si è dichiarato favorevole all'operazione il presidente della IV Commissione, Vilmo Chiarotto. Arturo Calligaro (Lega Nord) ha accettato la proposta.

Il presidente del Consiglio, Sergio Vallero, essendo esaurito l'ordine del giorno, ha dichiarato chiusa la seduta verso le 19.



Una task force per l'inquinamento atmosferico

Lo chiede il tavolo dei Comuni: dovrà essere formata da Regione, Provincia e Comuni dell'area metropolitana

“Ricerare una strategia comune e univoca che, rispetto al passato, migliori sensibilmente la qualità degli interventi, e soprattutto il nostro coordinamento, in tema di azioni per contrastare l'inquinamento atmosferico” è quanto ha chiesto il presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, in una lettera inviata al presidente della Regione Mercedes Bresso e al sindaco della Città di Torino Sergio Chiamparino.

Un intervento sollecitato anche dal Tavolo di coordinamento dei comuni dell'area metropolitana, che si è riunito l'8 settembre presso l'assessorato alle Risorse atmosferiche provinciale per valutare da un lato l'incontro svoltosi il giorno prima con l'assessore all'ambiente regionale Nicola De Ruggiero; cominciare a esaminare dall'altro il Piano di azione di contrasto all'inquinamento atmosferico.

“Il tavolo di coordinamento ha rilevato che permangono diverse criticità sia riguardo ai provvedimenti proposti dalla Regione sia per quanto riguar-



da le competenze amministrative dei comuni” ha spiegato Dorino Piras, assessore alle risorse atmosferiche della Provincia, che coordina il tavolo dei comuni.

“Condivisa da tutti inoltre è la necessità di porre il problema a livello nazionale. Per questo è importante che i tre enti principali, Regione, Provincia e Comune si riuniscano per una

puntuale disamina dei provvedimenti, affinché possano essere condivisi su area vasta”. Il Tavolo di coordinamento si riunirà nuovamente, mantenendo una cadenza ravvicinata degli incontri per mettere a punto azioni di contrasto all'inquinamento, tenuto conto che il periodo di maggiore criticità degli inquinanti atmosferici è alle porte.

Settimana europea per la Mobilità – 16-22 settembre 2006

Un'occasione per tutti i cittadini europei di immaginare e di vivere la mobilità sostenibile. Dal 16 al 22 settembre 2006, come negli anni passati, si svolgerà la Settimana europea per la Mobilità (European Mobility Week) per coinvolgere tutti i cittadini dell'Unione nell'approfondimento dei temi legati alla mobilità sostenibile. Il tema centrale di questa edizione è il cambiamento climatico del pianeta e il suo legame con le emissioni da parte dei trasporti urbani, al quale sono affiancati i classici argomenti legati alla mobilità urbana: il trasporto pubblico, l'uso della bicicletta, il mobility management.

Venerdì 22 settembre ci sarà la giornata internazionale senz'auto: un'occasione per sperimentare i mezzi di trasporto alternativi all'auto privata rivolta a 70 milioni di cittadini e alle amministrazioni di tutta Europa.

Maggiori informazioni sul sito <http://www.mobilityweek-europe.org/>



Il questore Poli lascia Torino



Come annunciato nei giorni scorsi il questore Rodolfo Poli lascia Torino per un nuovo incarico alla Direzione interregionale di Polizia a Napoli. Lunedì 11 settembre Poli ha incontrato a Palazzo Cisterna il presidente della Provincia Antonio Saitta che ha ringraziato il Questore per il lavoro svolto in questi anni, sottolineando in particolare il successo nella gestione dei Giochi Olimpici.

Il sottosegretario Rosato incontra l'assessore Giuliano



Oggi pomeriggio, nel Palazzo della Prefettura, il sottosegretario all'Interno Ettore Rosato ha incontrato l'assessore alla Cultura Valter Giuliano per trattare delle problematiche relative alle minoranze storico-linguistiche presenti e operanti sul territorio provinciale. L'assessore è stato accompagnato in questo importante e significativo colloquio da una rappresentanza costituita da: Giorgio Tourn, pastore valdese, presidente del Centro Studi Valdesi, già moderatore della Tavola valdese e rappresentante della minoranza francofona, Marco Rey, assessore alla Cultura del Comune di Giaglione (Valle di Susa), vicepresidente del Cesdomeo, scrittore francoprovenzale ed esperto dei problemi della montagna, Massimo Garavelli, vicesindaco del Comune di Salbertrand, culture della lingua occitana. All'incontro era presente il Prefetto di Torino, Goffredo Sottile.

A cura di Michele Fassinotti

Rievocazione storica della Battaglia della Marsaglia a Volvera

La piana che si estende tra Volvera, Orbassano e i contrafforti del monte San Giorgio di Piossasco è attraversata da un piccolo canale, conosciuto dai più anziani come "Bealera Lisbona". Nessuno ricorda però l'origine di quella denominazione, risalente ai fatti avvenuti all'alba del 4 ottobre 1693. In quella campagna gli eserciti di tutta Europa stavano convergendo con passo cadenzato da ogni fronte. La lega di Augusta opponeva all'incontenibile espansionismo di Luigi XIV di Francia le forze alleate di Gran Bretagna, Olanda, Spagna, Svezia, dell'Impero germanico e dei Principati di Hannover, Sassonia, Baviera, Brandeburgo. Al comando degli alleati vi era il giovane duca Vittorio Amedeo II di Savoia; di fronte a lui lo spietato generale Nicolas Catinat, che nei giorni precedenti aveva messo a ferro e fuoco la Val Chisone e i castelli sabaudi della pianura. La battaglia della Marsaglia fu immane e feroce. Un reggimento spagnolo, il Tercio Lisbona, trovò protezione fra le sponde di un piccolo corso d'acqua, combattendo strenuamente sino a essere completamente sopraffatto. La sera, quando il vittorioso esercito francese lasciò il campo di battaglia, sul suolo rimasero 12.000 uomini.

L'orrore fu tale che i loro corpi poterono essere rimossi solo a gennaio, la terra ne fu avvelenata, la zona generò timori e leggende. Con il tempo la memoria di tanto dolore si dissolse, la vita riprese, lasciando spazio al desiderio di conoscere e ricordare questa lontana pagina della nostra storia. Sul monumento che sorge nei pressi del Castello della Marsaglia, a Cumiana, sta scritto: "Attento uomo. Questa tranquillità. non è pace. Questi profumi non sono vita.

Questo silenzio non è spirito. Ascolta più profondamente: si sen-

tono ancora i gemiti dell'agonia dei giovani d'Europa massacrati il 4 ottobre 1693. Nel tuo passare riteniti fortunato. Allarga le mani affinché in altre terre, in altre date, non si senta nel vento il rimorso dell'umanità".

Il programma

La decima edizione della rievocazione della battaglia della Marsaglia inizierà sabato 30 settembre alle 20,30 con canti, balli, racconti attorno al fuoco, brevi pièces teatrali con il gruppo storico "I pajsan 'dla Marsala". Alle 21,30 sarà proiettato in piazza Umberto I il film "Immagini del passato ritrovate nel presente", realizzato grazie alla disponibilità di 140 comparse di Volvera, impegnate a rappresentare la storia del Palazzotto Juva a partire dal 1628: le tradizioni locali, il mondo agricolo, alcuni eventi della comunità (tra cui, appunto, la battaglia della Marsaglia). Domenica 1° ottobre alle 10 sarà possibile effettuare una visita guidata per scoprire storia, vita, segreti e curiosità di Volvera. Si esibirà nuovamente il gruppo dei "Pajsan 'dla Marsala". Dalle 14 il centro storico rivelerà la Volvera del 1600, con momenti di vita popolare (ambientazione, rappresentazioni, canti, balli, animazioni, giochi, musiche). I gruppi storici in corteo confluiranno poi ai campi della battaglia. Mentre risuonerà ancora l'eco dei colpi di cannone, si commemoreranno i caduti e il carro dei morti e dei feriti rientrerà in paese al lume delle fiaccole, accompagnato dai gruppi storici. Il "Miserere" sarà cantato dai figuranti sul sagrato della Chiesa, accompagnato dalla musica della Filarmonica Volverese. La vita del paese riprenderà poi, lentamente, il suo corso, con la

rievocazione della vita del popolo: canti, giochi d'epoca (a cui i visitatori potranno partecipare), antichi mestieri, musiche e scene di vita quotidiana, rappresentazioni teatrali e musicali, esibizioni di gruppi storici. Ci saranno anche mostre, con-



corsi, intrattenimenti d'epoca per bambini, arte, iniziative di pace, incontri, dibattiti e l'immane tradizione culinaria locale.

Per informazioni

Comune di Volvera-Assessorato alla Cultura, via Ponsati 34, 10040, Volvera, telefono Comune 011-9857200, telefono Biblioteca comunale 011-9850953; fax 011-9850655; e-mail urp@comune.volvera.to.it cultura@comune.volvera.to.it; sito Internet www.comune.volvera.to.it

A cura di Emma Dovano

Sala insegnanti

Quasi duecentocinquanta insegnanti intorno al tavolo della sala-professori per partecipare a un esercizio di scrittura collettiva.

Tema: La mia scuola.

Traccia: "L'insegnante si qualifica per conoscere il mondo e per essere in grado di istruire altri in proposito, mentre è autorevole in quanto, di quel mondo, si assume la responsabilità.

Di fronte al fanciullo è una sorta di rappresentante di tutti i cittadini adulti della Terra, che indica i particolari dicendo: ecco il nostro mondo" (Hannah Arendt, *Tra passato e futuro*, 1991).

Lo svolgimento del tema è questo libro, molto interessante anche per chi insegnante non è.

Dopo aver imparato a leggere a scrivere e a far di conto, il ragazzo - bambino, allievo, studente - dovrà uscire dalla scuola superiore per l'università o per il lavoro con - dentro di sé - un *concetto di cultura*, e dovrà essere in grado di ritrovarla anche nel

mondo. Sarà capace dunque di scegliere criticamente, avrà competenza e consapevolezza dell'ambiente, della salute, degli altri; avrà ben presente anche la cultura della pace. Sarà responsabile e avrà competenze sociali, conoscerà il valore della differenza, della tolleranza.

Sarà insomma padrone delle proprie conoscenze e delle proprie possibilità per tutta la vita oltre - nelle superiori - ad acquisire

anche una preparazione di tipo professionale, pratico: il sapere con una dimensione operativa, eccetera, eccetera.

Naturalmente collaborando con la famiglia, cercando spazi ed

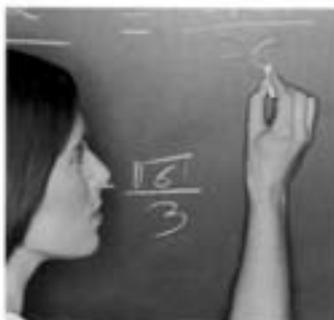
sono riportati molti contributi integrali del *mestiere di insegnare*: un narrare vario, stili e approcci diversi molto molto interessanti.

Esercizio di scrittura collettiva riuscito, voto Ottimo.

LA MIA SCUOLA

Chi insegna si racconta

A cura di Domenico Chiesa e Cristina Trucco Zagrebelsky



esperienze col territorio e il paese, mediando con la tv e tenendo conto dell'universo mondo in cui il ragazzo ama vivere. Questo il compito dei maestri e dei professori.

Il libro. Nella prima parte gli aspetti cosiddetti problematici e le possibili risposte degli insegnanti, e poi i rapporti con gli allievi, il 'fattore umano', vero ago della bilancia soddisfazione-insoddisfazione professionale; nella seconda parte

A cura di Domenico Chiesa e Cristina Trucco Zagrebelsky, *La mia scuola, Chi insegna si racconta*, Giulio Einaudi Editore, Torino, 2005, pagine 178, euro 14,50

Se il vino trasforma la tavola in banchetto

Se "il pane è necessità, bisogno e il vino gratuità, festa", se il vino è simbolo della sapienza, dell'amicizia, dell'amore (non solo nella Bibbia) come ha detto Enzo

Bianchi al convegno tenuto insieme a Carlin Petrini *Vino e divino*, a Canale d'Alba, è anche legittimo che questo piacere, questa ebbrezza siano abbordabili, accessibili nel prezzo, che questo

Se si va direttamente in cascina. Da Torino verso il mare passando per l'astigiano, il Barbera d'Asti doc, verso Vinchio e la sua Cantina sociale, poi Castel Boglione con la Garitina che ha

vista-gusto-olfatto- il Falchetto a Santo Stefano B. *sottobosco spezie e ribes*, il Dolcetto doc di Ovada.

O andando per Alba ancora della Barbera doc, il Fiulòt di Prunotto, *terra, rovo, frutta e cacao*; tra Asti e Alba quella – la Barbera doc – del Castlèt di Costigliole e il suo Goj: la proprietà nel nome.

In lingua piemontese *gòì* è piacere, soddisfazione. In questa cascina anche il Moscato, denominazione docg nel '93 che sa di *limone candito pesche e salvia*.

E naturalmente un salto da Correggia a Canale per il Roero Arneis, docg nel 2004, qui la cantina e il vino ha anche profumi familiari.

Poi c'è la Favorita, prodotta tra Langhe e Roero, a Verduno, a Piobesi, a Castellinaldo, ancora a Canale, ma anche in alcune zone dell'astigiano e dell'alessandrino. Favorita come "favore" di cui godeva in passato: uva da tavola e da vino.

Per fare qualche accenno ai vini buoni e giusti del Piemonte. Ma questa pubblicazione – la sesta della serie di Slow Food – comprende ben più di tremila segnalazioni delle cantine di tutt'Italia, ordinati su base regionale, aziende agli esordi e affermate *maisons*. Il capitolo dedicato a ogni regione elenca le denominazioni e i principali vitigni.

Si scoprirà di conoscerne pochi tant'è che sarebbe utile avere di supporto a questo testo anche un'altra guida dello Slow Food, la "Guida ai vitigni d'Italia", che è la descrizione, il racconto di 580 varietà considerate autoctone, antiche, viti il cui primo esemplare è stato ospitato proprio dove ancora adesso affonda le sue radici.

Guida al vino quotidiano, I migliori vini d'Italia a meno di 8 euro, Slow Food, Torino, 2005, pagine 961, euro 14



sia ragionevole, che non mortifichi le tasche del buon bevitore. È una guida di libri a *bon pat*.

un doc che sa di *terra bagnata e cuoio e prugna* – belle queste espressioni di sensazioni di

A cura di Edgardo Pocerobba

Premio Casorati a Pavarolo

Sabato 16 settembre, alle 18, nel salone delle Scuole elementari di Pavarolo, sarà inaugurata la mostra della Quinta Biennale di Pittura, riservata, quest'anno, ai lavori degli allievi dell'Accademia di Belle Arti "Jan Matejko" di Cracovia (Polonia).

Contemporaneamente si procederà all'assegnazione del premio, intitolato a Felice Casorati, riservato agli allievi delle Accademie di Belle Arti di tutt'Italia.

Con quest'iniziativa, Pavarolo intende ricordare la figura di Casorati, rendendo vivo e attuale il suo insegnamento. Alla manifestazione sarà presente l'assessore alla Cultura, Valter Giuliano.

Organalia a Chambéry

Domenica scorsa 10 settembre si

è tenuto nella Sainte Chapelle di Chambéry il 14° concerto di Organalia 2006. Alla consolle dell'organo Haerpfer - Herman (1975), collocato nella suggestiva cornice di questo spazio sacro che ha ospitato la Sacra Sindone, prima del trasferimento a Torino, ha suonato Massimo Nosetti, concertista di fama internazionale, docente al Conservatorio di Cuneo e organista titolare della Cattedrale torinese. Nosetti ha interpretato brani di Anonimo inglese del XVI secolo, Pablo Bruna, Michelangelo Rossi, Nicolaus Bruhns, Wolfgang Amadeus Mozart, Alexandre-Pierre-Francois Boëly, Johann Christian Heinrich Rinck, Pierre Froidebise e Samuel Sebastian Wesley. Tra l'entusiasmo generale del numeroso pubblico presente - oltre duecento spettatori di cui molti provenienti con mezzi pro-

pri da Torino - Massimo Nosetti ha concluso con un'improvvisazione di grande effetto.

Il concerto che è stato organizzato con il patrocinio del Conseil General de la Savoie, è stato realizzato grazie all'interessamento delle Associazioni dei Piemontesi in Savoia, degli Amici della Sainte Chapelle e degli Amici del settimanale "La vie nouvelle". A rappresentare il nostro Ente c'era l'assessore alla Cultura Valter Giuliano che è stato accolto con grande cordialità dalle Autorità savoiarde tra le quali l'assessore alla Cultura della Città di Chambéry, Aurore Frasson - Marin.

Il servizio fotografico completo è disponibile sul nostro sito all'indirizzo:

<http://www.provincia.to.it/cultura/organalia2006/calendario.htm>



L'assessore Giuliano con le autorità di Chambéry

Territorio



Aree protette e vigilanza volontaria

presentazione

IL SERVIZIO AREE PROTETTE E VIGILANZA VOLONTARIA

- Dirige attività dirette all'individuazione e tutela di aree di particolare interesse naturalistico.
- Gestisce e mantiene le **aree protette** a vocazione naturalistica di istituzione o di interesse provinciale.
- Dirige attività di ricerca in materia ambientale relativamente alle aree protette, anche tramite la collaborazione con la comunità scientifica e le associazioni ambientaliste, seguendone la diffusione con specifiche attività promozionali.
- Gestisce la formazione, il coordinamento, l'impegno e l'aggiornamento delle guardie ecologiche volontarie e, tramite queste, le attività di formazione, informazione e divulgazione ai cittadini in materia di tutela ambientale.
- Elabora o provvede alla supervisione della redazione di normativa in materia di conservazione del patrimonio naturale nelle aree protette (Piani d'Area, Piani di Assesamento Forestale, etc).
- Rilascia, ai sensi della LR 44/2000 e sm.le autorizzazioni per interventi di modifica dello stato dei luoghi, ove previsto dai provvedimenti istitutivi delle aree protette fino alla data di approvazione del Piano d'Area e adotta i provvedimenti di ingiunzione di ripristino dello stato dei luoghi ove previsto dai provvedimenti istitutivi.
- Dirige attività di vigilanza per la corretta applicazione delle leggi nazionali a tutela del patrimonio naturale ed ambientale. A tal fine:

1. mediante l'impegno del proprio personale, ed anche avvalendosi delle **Guardie Ecologiche Volontarie (GEV)** munite delle necessarie qualifiche individuali, effettua attività di accertamento e contestazione (o notificazione) degli illeciti amministrativi previsti:



1. dalle loro ore la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto

Aree protette e vigil. volontaria

- presentazione
- aree protette provinciali
- vigilanza volontaria
- progetti
- educazione ambientale
- come diventare G.e.V.
- eventi e pubblicazioni
- immagini dal servizio
- informazioni utili
- link di interesse
- normativa
- modulistica

Sezioni interne

- home territorio
- amministrazione e controllo
- difesa del suolo
- progettazione e realizzazione opere a difesa del suolo ed assistenza tecnica ai comuni
- pianificazione territoriale
- pianificazione trasporti
- protezione civile
- SIT e Cartografico
- trasporti

Territorio



Pianificazione territoriale

vigilanza volontaria



Vigilanza Ecologica

Osservanza delle norme contenute nella L.R. 2 novembre 1982 n.32: "Norme per la conservazione del patrimonio naturale e dell'assetto ambientale" e delle altre leggi regionali e nazionali che prevedono il concorso delle G.e.V. nella vigilanza o attività di accertamento delle violazioni relative.

Vigilanza Ittica

Osservanza delle norme contenute nella L.R. 18 febbraio 1981 n.7: "Norme per la tutela e l'incremento del patrimonio ittico e per l'esercizio della pesca nelle acque della Regione Piemonte"



Vigilanza Venatoria

Osservanza delle norme contenute nella L. 1996 n.70: "Norme per la protezione della selvaggina onnicaptiva e per il profluvio s"

Nel Paeschi

Ai sensi della L.R. 8 novembre 2004 n. 32 la vigilanza dei parchi di rilevo provinciale (Parco naturale del Monte San Giorgio, Parco naturale del Monte dei Tre denti - Fossato, Parco naturale di Cucco Ciancia, Parco naturale del Colle del Lys e della Riserva naturale speciale delle Giare di Oulx), è affidata di apposite convenzioni, le G.e.V. operano anche sull'osservanza delle norme contenute nelle leggi regionali di istituzione delle Aree protette regionali



Pianificazione territoriale

- presentazione
- piano territoriale di coordinamento - PTCP
- attuazione PTCP
- approfondimenti PTCP
- pianificazione paesaggistica
- analisi paesistico ecologica del territorio agrario

Sezioni interne

- home territorio
- amministrazione e controllo
- difesa del suolo
- progettazione e realizzazione opere a difesa del suolo ed assistenza tecnica ai comuni
- pianificazione territoriale
- pianificazione trasporti
- protezione civile
- SIT e Cartografico
- trasporti

vigilanza

amenti

ici

il

grafico

se-interna

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo <http://www.provincia.torino.it> dove troverete maggiori informazioni.



"STRISCIA L'AMBIENTE OVVERO DIECI MINUTI D'INVESTIGAZIONE"

LA PROVINCIA DI TORINO, SERVIZIO AREE PROTETTE E VIGILANZA VOLONTARIA, PROMUOVE IL VIDEO-CONCORSO SCOPRI LA REALTA' DELL'AMBIENTE NEL QUALE VIVI CON LA MASCOTTE IL LUPO ITALIANO. POTRAI VINCERE UNA MAGNIFICA GITA CON LE GUARDIE ECOLOGICHE VOLONTARIE IN UNO DEI PARCHI DELLA PROVINCIA.

Riservato agli alunni delle Scuole elementari presenti sul territorio della Provincia di Torino



REGOLAMENTO:

art. 1) Ogni classe partecipante, invierà un breve filmato (max 10 minuti), che metta in rilievo le deputazioni, il degrado e l'incuria riscontrati dall'infanzia, e la necessaria conservazione di norme di parte dell'uomo nei confronti dell'ambiente, e nelle stesse tempo proponga provvedimenti per la soluzione del problema con l'eventuale collaborazione degli organi competenti.

art. 2) I filmati, in buste chiuse e complete di fascicolo di cui ad art.5, dovranno essere spediti per raccomandata A/R e consegnati liberi mano con lettera di trasmissione e firma del Dirigente scolastico ad seguente indirizzo: Provincia di Torino Servizio Aree protette e vigilanza volontaria "CONCORDO STRISCIA L'AMBIENTE" Via Berio, 25 10120 Torino entro e non oltre il giorno 11 dicembre 2006

art. 3) Saranno premiati i 3 filmati più apprezzati. A tale fine sarà nominato una Giuria di esperti. Le decisioni della Giuria sono inappellabili.

art. 4) Tutti i filmati verranno poi selezionati i più meritevoli, con i quali verrà realizzato un CD.

art. 5) La presentazione e ritirata di questo premio avverrà entro il mese di aprile 2007

art. 6) I filmati premiati saranno proiettati il giorno della premiazione.

art. 7) Alle opere meritevoli sarà attribuito uno speciale attestato.

art. 8) I premi sono così attribuiti: 1° premio euro 100,00 - 2° premio euro 50,00 - 3° premio euro 20,00

I premi dovranno essere utilizzati dalla classe per l'acquisto

di materiale didattico. Inoltre sarà offerto alle classi vincitrici un'uscita didattica in compagnia delle Guardie Ecologiche Volontarie in uno dei parchi provinciali.

art. 9) Gli autori dei filmati autorizzano la Provincia ad utilizzarli, pubblicarli, con la partecipazione, ad ogni effetto di sfruttamento, fatto salvo l'uso per la Provincia di altro carattere. I genitori o chi ne esercita la funzione dovrà fornire una liberatoria scritta.



Chiuso in tipografia alle 14.00 di giovedì 13 settembre 2006 - Grafiche e Stampa: Ideal Comunicazione Srl - Via Luigi Colli, 24 - 10129 Torino



MediaAgencyProvincia di Torino
via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011.8612204 - fax 011.8612797
e-mail: stampa@provincia.torino.it - www.provincia.torino.it